



ASTALDI

RELAZIONI E BILANCIO
al 31 dicembre 2001

51° Esercizio



00156 Rome
Via G. V. Bona, 65
Ph. +39 06 417661
Fax +39 06 41766720
www.astaldi.com

**ASTALDI****Sede**

Via Giulio Vincenzo Bona, 65

00156 Roma

Tel. 06 41 76 61

Telefax: 06 417 66 720

Succursali estere**Succursale dell'Algeria**

B.P. 328
Tizi Ouzou - Algeria

Succursale di El Salvador

Avenida Antiguo Cuscatlan n. 9-A
Colonia La Sultana
Antiguo Cuscatlan
San Salvador - El Salvador

Succursale della Bolivia

Avenida Iturralde, 1308
Esquina San Salvador
La Paz - Bolivia

Succursale della Croazia

Petrinjska, 7/III
Zagreb - Croazia

Succursale della Colombia

Carrera 11B n. 96-03
A Sur 267
Edificio Zurich Of. 504
Bogotá - Colombia

Succursale della Grecia

2, Vovliagmenis Ave
Elliniko 16777
Atene - Grecia

Succursale del Congo

28, Avenue MOE Vangoula
Pointe Noire
B.P. 1426
Pointe Noire - Congo

Succursale della Guinea

Route du Niger
B.P. 2149 Conakry
Rép. de Guinée

Succursale della Danimarca

Refshæøen
P.O. Box 1920
Copenhagen - Danimarca

Succursale della Guinea Bissau

Zona Industrial de Bra,
Caixa Postal 419
Bissau - Guinea Bissau

Succursale dell'Honduras

Plantel El Carrizal
Boulevard Fuerzas Armadas
Salida Carretera del Norte
Tegucigalpa - Honduras

Succursale della Turchia

Ilkadam Sokak, 19
06700 Gaziosmanpasa
Ankara - Turchia

Succursale del Nicaragua

Bolonia de la Iglesia
San Francisco 11/1
al Sur Casa 1220
Managua - Nicaragua

Succursale del Venezuela

Centro Ciudad Comercial Tamanaco
Primera Etapa, Of. 620,
Piso 6, Av. La Estancia, Chuao
Caracas - Venezuela

Succursale della Romania

Cap. Av. Alexandru Serbănescu, 49
Bucarest - Romania

Succursale dello Zambia

Plot 4772/M Chudleigh Estates
P/BAG E 220
Lusaka - Zambia

Succursale del Rwanda

Rue de la Douane, Gikondo
Kigali - Rwanda

Succursale degli Stati Uniti d'America

8220 State Road 84, Suite 300
Davie - Florida - USA

Succursale della Tanzania

B.P. Box 63125
Dar es Salaam
Tanzania

Succursale della Tunisia

Résidence Du Lac D24
Deuxième étage
Les Berges Du Lac
2045 Tunis - Tunisia

Compagine azionaria

Astaldi S.p.A.

Capitale sociale Euro 63.304.500,00

suddiviso in n. 63.304.500 di azioni da Euro 1,00 cadauna

AZIONISTA	Numero azioni possedute	Valore Nominale	Percentuale
FIN.AST S.r.l.			
Sede: Via dei Portoghesi, 18 - Roma	39.338.033	39.338.033,00	62,141%
FINETUPAR S.A.			
Sede: 23, Avenue Monterey - Lussemburgo	13.441.967	13.441.967,00	21,234%
FA.MI. S.A.			
Sede: 5, Rue Emile Bian - Lussemburgo	2.464.000	2.464.000,00	3,892%
BANCA DI ROMA S.p.A.			
Sede: Via M. Minghetti, 17 - Roma	1.826.125	1.826.125,00	2,885%
INTERBANCA S.p.A.			
Sede: Corso Venezia, 56 - Milano	3.652.250	3.652.250,00	5,769%
MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A.			
Sede: Via Piemonte, 51 - Roma	1.826.125	1.826.125,00	2,885%
AZIONI PROPRIE			
	756.000	756.000,00	1,194%

Cariche sociali

Adriano Anselmino

Presidente Onorario

Consiglio di Amministrazione

Ernesto Monti

Presidente

Paolo Astaldi

Vice-Presidente

Vittorio Di Paola

Amministratore Delegato

Pietro Astaldi

Consigliere

Caterina Astaldi

Consigliere

Stefano Cerri

Consigliere

Enrico De Cecco

Consigliere

Franco Grassini

Consigliere

Ermanno La Marca

Consigliere

Lucio Mariani

Consigliere

Giuseppe Marino

Consigliere

Roberto Marraffa

Consigliere

Vittorio Mele

Consigliere

Nicoletta Mincato

Consigliere

Paolo Pagani

Consigliere

Collegio Sindacale

Eugenio Pinto

Presidente

Aldo Ramondelli

Sindaco effettivo

Pierpaolo Singer

Sindaco effettivo

Domenico Nalin

Sindaco supplente

Antonio Sisca

Sindaco supplente

Direttori Generali

Giuseppe Cafiero

Stefano Cerri

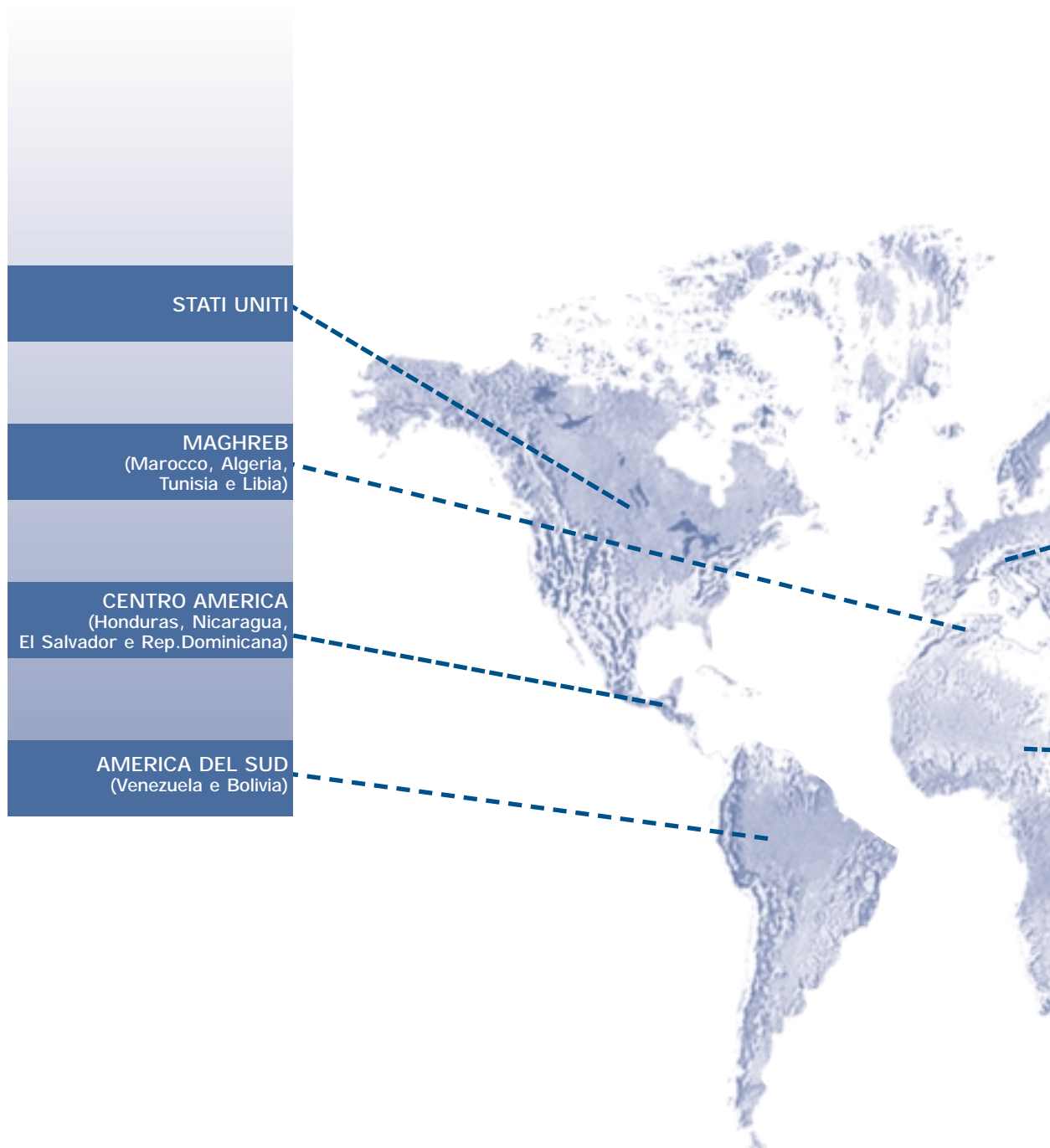
Giuseppe Marino

Vice-Direttore Generale

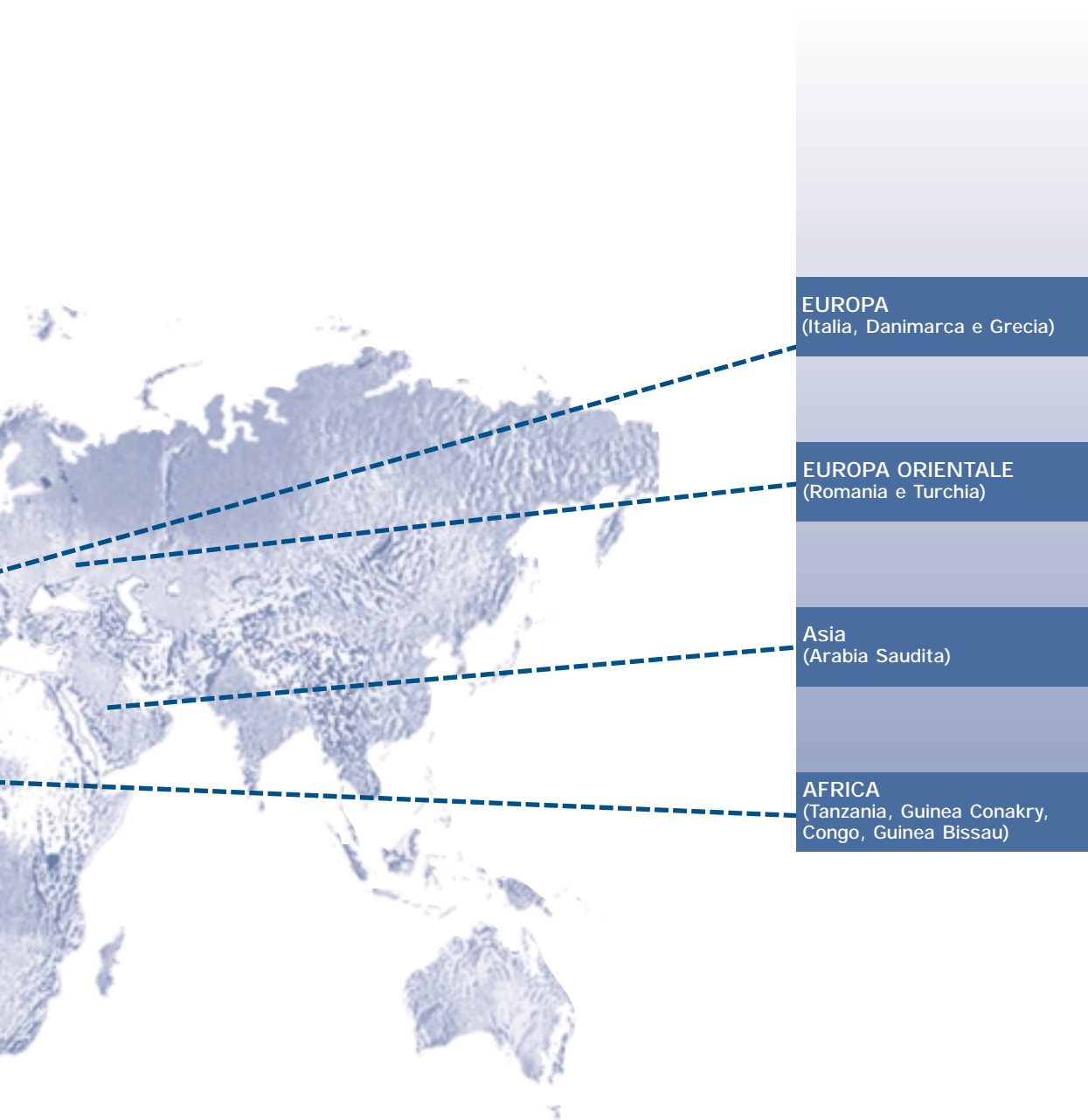
Paolo Citterio

Aree geografiche

2001

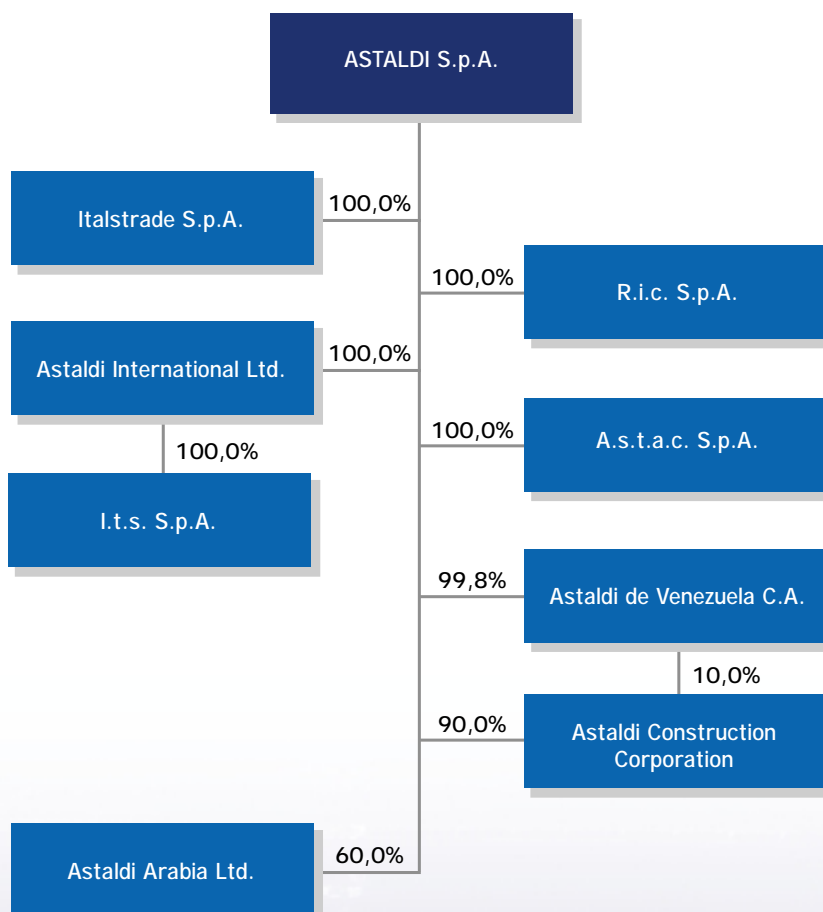


2001



Rappresentazione grafica del Gruppo

2001





Algeria - *Diga di Taksebt*

Convocazione di Assemblea

E' convocata l'Assemblea degli Azionisti presso gli uffici in Roma, via Agrigento n. 5, per il giorno 8 marzo 2002, alle ore 15,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 11 marzo 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente.

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina di un Amministratore.
2. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Richiesta di ammissione delle azioni ordinarie Astaldi alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. ed eventualmente, qualora ne ricorrano i requisiti, sul segmento STAR – Segmento Titoli Alti Requisiti.
4. Conferimento dell'incarico e nomina della società di revisione per gli esercizi 2002, 2003 e 2004 e per le relazioni semestrali relative a tale triennio, ai sensi dell'art. 159 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.
5. Comunicazioni del Presidente in relazione all'adeguamento dell'organizzazione societaria alle disposizioni del codice di autodisciplina.
6. Approvazione del regolamento assembleare.
7. Autorizzazione ad atti di disposizione su azioni proprie ex art. 2357-ter codice civile.
8. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Conversione del prestito obbligazionario. Eventuali delibere connesse.
2. Aumento gratuito del capitale sociale e frazionamento delle azioni mediante riduzione del loro valore nominale. Deliberazioni conseguenti.
3. Aumento del capitale della Società con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, a servizio dell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della Società.
4. Adozione del nuovo testo dello Statuto Sociale, anche in conformità alle discipline applicabili alle società quotate presso i mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A..
5. Proposta di chiusura e istituzione di succursali all'estero.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le proprie azioni nei modi e nei termini di legge presso le casse sociali o presso le banche incaricate (Intesa BCI e Banca di Roma - sedi di Roma).

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001

Signori Azionisti, la presente relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato, risponde alle prescrizioni del codice civile ed il bilancio consolidato è stato redatto, come di consueto, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 127/91.



Italia - Alta Velocità Roma-Napoli

Il Gruppo e il mercato

Il forte condizionamento generale indotto dal rallentamento dell'economia statunitense, già riscontrabile all'inizio dell'anno 2001, risulta oggi in una fase particolarmente critica, anche a seguito degli ultimi tragici eventi terroristici. L'analisi della situazione economica deve quindi prendere atto del debole ciclo congiunturale e traguardare oltre la sua conclusione.

I dati relativi all'andamento mondiale, con una crescita del PIL dell'ultimo trimestre 2001 pari all'1,5% nell'area Euro e all'1% negli USA, a fronte di una diminuzione dello 0,4% in Giappone, segnalano che solo le economie cinese ed indiana – specializzate nella produzione di beni a basso contenuto tecnologico e relativamente risolte negli scambi interni – sembrano non aver, allo stato, sofferto del deterioramento della situazione economica internazionale. Tuttavia massicci interventi di politica monetaria - con una riduzione del costo del denaro statunitense a livelli che non si registravano dal 1962 e volti a favorire interventi

espansivi concertati con le principali banche centrali - hanno contenuto la regressione della ragione di cambio del dollaro nei confronti sia dell'Euro che dello Yen. Questa azione, accompagnata da un ingente piano di spesa per sostenere l'economia statunitense, sembra sia riuscita a contrastare l'iniziale clima di sfiducia da parte dei consumatori.

Infatti, il Fondo Monetario Internazionale sostiene che sul fronte economico ci sono fondate ragioni per coltivare un cauto ottimismo e sottolinea che i fondamentali dell'economia mondiale sono decisamente migliori di quanto non fossero pochi anni fa, circostanza questa che si riflette nel generalizzato rallentamento dell'inflazione (tasso medio dell'area Euro e dell'Italia del 2,7% nel 2001).

Da quanto detto consegue che le previsioni di crescita dell'economia statunitense per il 2002 risultino contenute ad un livello medio annuo inferiore all'1%, mentre è prevista una crescita maggiore già dal 2003. La politica



Marocco - Tratto ferroviario Sidi Kacem-Meknes

monetaria espansiva è governata dalle autorità preposte al fine di regolare le possibili spinte inflazionistiche, con un aumento ragionato dei tassi d'interesse che nel 2004 potrebbero recuperare i livelli precedenti.

Anche l'Europa stenta a riprendere ritmi di sviluppo soddisfacenti. La crescita economica soffre del rallentamento mondiale in questi primi mesi del 2002 ma rimangono ottimisti che le previsioni per il 2003-2004. Le prospettive di ripresa di più lungo termine rimangono sostanzialmente invariate.

Il quadro macroeconomico nazionale - dove nel 2001 il tasso di disoccupazione è sceso al 9,5% - appare allineato con quello internazionale, con una riprevidione della crescita del PIL per l'anno 2002 dal 2,4% (indicato prima degli attentati dell'11 settembre 2001) al più contenuto 1,5% (fonte Cresme). In sostanza uno scenario economico che manifesta una sensibile decelerazione e rimanda ipotesi di più solida ripresa al 2003.

Un ruolo decisivo potrà assumere in Italia il settore delle costruzioni - che nel 2001 ha sostenuto l'economia italiana sia in termini di occupazione che di investimenti - in relazione al quale le previsioni formulate per il triennio 2002-2004 indicano una persistente crescita degli investimenti, anche grazie ai recenti indirizzi di politica governativa dettati dalla Legge Obiettivo. Questa legge, approvata definitivamente dal Parlamento il 21 dicembre 2001, rappresenta lo strumento fondamentale per il rilancio delle grandi infrastrutture nel paese, dopo un decennio durante il quale il divario esistente rispetto ai principali paesi europei in materia di infrastrutturazione si è andato

ancor più incrementando. Si consideri che nel 1999 il distacco rispetto alla Francia era del 44% e rispetto alla Germania del 46%. In termini monetari queste differenze sono state variamente stimate con quantificazioni che oscillano fra i 105 e i 135 miliardi di Euro: talché, per conseguire il recupero in un arco temporale di dieci anni occorrerebbe incrementare di 10-13 miliardi gli investimenti annuali in opere pubbliche, che nel 2001 si sono attestati poco oltre i 15 miliardi di Euro.

La Legge Obiettivo dà il via ad una marcata semplificazione procedurale per sbloccare la realizzazione di alcune grandi opere individuate come strategiche per lo sviluppo del paese. Al Governo, infatti, viene assegnato il potere di individuare ogni anno quali infrastrutture strategiche da inserire nei provvedimenti collegati alla Legge Finanziaria. La realizzazione di tali opere sarà poi agevolata da una sorta di corsia preferenziale che consiste nella deroga da una serie di norme sul rilascio delle autorizzazioni e sulla valutazione di impatto ambientale. La realizzazione delle infrastrutture strategiche viene affidata mediante gara ad evidenza pubblica, ad un unico soggetto Contraente Generale in grado di assicurare il compimento dell'intero processo realizzativo dell'opera con certezza di tempi, costi e qualità, assumendone la piena responsabilità nei confronti dell'amministrazione appaltante.

Il CIPE in data 21 dicembre 2001 ha approvato il "programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale" che prevede un investimento complessivo da finanziare per circa 126 miliardi di Euro, con esclusione delle opere munite di fondi propri.

Mercato nazionale

Il grande programma di investimenti in infrastrutture che il Governo ha predisposto per l'intera legislatura - come detto, volto a recuperare l'attuale divario rispetto al resto d'Europa - vede il Gruppo Astaldi in posizione avanzata quanto all'approntamento di risorse, attività commerciali ed alleanze, anche in campo internazionale, per affrontare i grandi progetti autostradali, ferroviari, di salvaguar-

dia del territorio e di produzione e distribuzione delle utilities.

La diffusa presenza sul territorio nazionale, le competenze, le esperienze e le dimensioni - anche a seguito dell'ormai completato processo di consolidamento successivo alle acquisizioni avvenute negli ultimi anni - pongono il Gruppo Astaldi ai vertici delle capacità imprenditoriali nazionali e ne avanzano la candidatura

tra gli operatori qualificati a svolgere un ruolo di primo piano nella realizzazione degli investimenti previsti dalla Legge Obiettivo.

Sono indicativi dei risultati dovuti all'intensa attività commerciale del Gruppo sul mercato nazionale, l'assegnazione provvisoria, in veste di General Contractor, dei lavori della metropolitana di Brescia (il più importante contratto

fino ad oggi commissionato in Italia nel settore del trasporto urbano) e la recente costituzione di un consorzio per la partecipazione alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina con tre General Contractors internazionali, accreditati rispettivamente al primo, quinto e nono posto nelle classifiche mondiali (fonte ENR – dicembre 2001).



Italia - Impianto idroelettrico di Pont Ventoux: Centrale in caverna - rotore gruppo 1

Mercato estero

Nei paesi in cui alle favorevoli condizioni politiche e finanziarie si accomunano prospettive commerciali concrete nel breve e nel medio termine, il Gruppo ha rafforzato la presenza sia attraverso l'applicazione di risorse dell'alta direzione - interamente dedicate - sia mobilitando mezzi finanziari adeguati. Il ricorrere di tali cause oggettive e soggettive ha consentito di ottenere una maggiore produttività nelle commesse e di promuovere nuove iniziative di dimensioni e contenuti tecnologici tali da poter negoziare con i committenti condizioni contrattuali di serio interesse.

I primi risultati della nuova strategia del Gruppo sui mercati esteri hanno portato, nel novembre 2001, a sottoscrivere con lo IAFE il grande contratto in Venezuela per la realizzazione della ferrovia Puerto Cabello/La Encrujiada - la cui entrata in vigore è prevista entro la prima metà del 2002 - e fanno fondatamente ritenere prossima l'acquisizione dell'autostrada La

Rocade Méditerranéenne in Marocco.

La concentrazione di risorse in alcuni paesi esteri ha visto il Gruppo decidere, in pari tempo, la smobilitazione delle strutture e la rinuncia ad investimenti commerciali in altre aree in cui la forte concorrenza di imprese locali ed estere operanti in loco da anni e la natura degli investimenti avrebbero comportato elevati rischi imprenditoriali ed insoddisfacenti livelli di prezzi contrattuali. E' questo il caso di paesi come la Thailandia, Taiwan ed il Cile da un lato, e di molti paesi dell'Africa subsahariana, dall'altro.

E' ancora in atto la valutazione strategica da parte del Gruppo circa la coltivazione del mercato cinese, dove invero le imprese locali hanno ormai raggiunto un livello di notevole autosufficienza tecnologica e manageriale mentre la presenza delle grandi imprese internazionali è limitata alle commesse che richiedono significativi apporti a livello finanziario, spesso in termini di capitali di rischio.



Bolivia - Impianto idroelettrico nella Valle del Rio Taquesi

Politica delle alleanze e delle sinergie industriali

L'analisi del mercato nazionale ed il posizionamento del Gruppo sul mercato internazionale danno conto dell'ulteriore impegno profuso dal management nello sviluppo e nel consolidamento di alleanze e sinergie con primari operatori del settore sia in Italia che all'estero, in linea con la strategia industriale degli ultimi anni caratterizzata anche da rilevanti acquisizioni.

In tale contesto assumono significativo rilievo i contatti sviluppati nel corso dell'anno 2001 e

ulteriormente confermati nei primi mesi del 2002 con Finmeccanica S.p.A. per l'individuazione di idonei accordi di partnership con la controllata Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A. – primaria azienda italiana operante nell'ingegneria dei sistemi di trasporto ferroviario – con l'obiettivo di definire una struttura integrata in grado di operare quale General Contractor sul mercato nazionale ed internazionale delle infrastrutture di trasporto.

Riorganizzazione delle partecipazioni

In accordo con quanto previsto dalle linee guida del piano industriale, la Vostra Società, prima dell'accesso alla quotazione in borsa, ha realizzato da un lato l'eliminazione di alcune ridondanze strutturali e dall'altro l'enucleazione di tutte le attività ritenute marginali per lo sviluppo della Società.

A tal fine è stata attuata la scissione di alcune attività, tra cui quelle in Colombia ed a Panama mediante la costituzione di una nuova società ai sensi dell'art. 2504 septies del codice civile. In relazione alle attività enucleate si segnala che per il Consorzio Porce II, costituito per l'esecuzione di lavori in Colombia ed al quale la Vostra Società partecipava con una quota del 25%, sussistono garanzie assicurative, rilasciate da primarie compagnie internazionali, per un ammontare, in

quota, di dollari USA 16,5 milioni.

In data 18 giugno 2001 la controllata Italstrade S.p.A., ha sottoscritto un aumento di capitale della propria controllata Place Moulin S.p.A. mediante conferimento del ramo d'azienda estero della stessa Italstrade S.p.A.. Nei primi giorni del luglio 2001 Astaldi S.p.A. ha fuso per incorporazione la controllata Italstrade, con effetto giuridico fiscale dal 1° gennaio 2001; contemporaneamente la controllata Place Moulin S.p.A. ha cambiato la denominazione in Italstrade S.p.A.. Quanto detto è stato posto in essere al fine di salvaguardare il marchio Italstrade che costituisce un patrimonio di immagine e di referenze nei mercati esteri dove l'azienda opera da anni in modo soddisfacente.



Algeria - Diga di Taksebt

Andamento economico e patrimoniale-finanziario

I dati salienti del Gruppo risultano i seguenti (in milioni di Euro):

	2001	2000
• valore della produzione	843	832
• immobilizzazioni	149	176
• indebitamento finanziario netto	73	154
• prestito obbligazionario convertibile	36	36
• risultato operativo	83	60
• risultato ante imposte	29	22
• imposte correnti	1	(11)
• utile netto	30	11
• autofinanziamento (utile + ammortamenti + accantonamenti)	125	62

La produzione da lavori è stata realizzata per il 53% circa in Italia e per il residuo 47% all'estero confermando sostanzialmente il dato del precedente esercizio, mentre il risultato operativo si attesta a 83 milioni di Euro circa, con un conseguente incremento della redditività delle vendite che passa dal 7,2% del 31 dicembre 2000 a circa il 10% dell'anno 2001. Tale variazione positiva include anche l'effetto economico della plusvalenza, realizzata dalla cessione degli immobile siti in via Po, pari a circa 16 milioni di Euro al lordo del teorico effetto fiscale. Isolando tale grandezza, comunque, la redditività delle vendite sarebbe risultata pari all'8,1%, in crescita rispetto al dato di dicembre 2000.

Gli accantonamenti ai fondi rischi contrattuali sono ascrivibili sostanzialmente agli stanziamenti prudenziali relativi alla commessa Alta Velocità, tratta Roma-Napoli; viceversa quelli relativi al fondo svalutazione crediti riguardano gli stanziamenti relativi a crediti che presentano possibili rischi di realizzazione.

Il risultato dell'esercizio include inoltre l'effetto negativo, pari a 22 milioni di Euro, derivante - per 3,4 milioni di Euro - dalla rinuncia a crediti vantati nei confronti della partecipata Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione in conseguenza degli interventi finanziari effettuati dalla Società in qualità di garante nei confronti degli

istituti di credito, nonché dalla valutazione a presunto valore di realizzo delle iniziative africane, ormai pressoché concluse ed in fase di liquidazione. Riguardo a tali ultime iniziative, il risultato è parzialmente compensato dall'iscrizione di corrispettivi extra contrattuali per danni di guerra subiti nel Congo Democratico, per i quali sono già state emesse perizie favorevoli da parte dei consulenti tecnici d'ufficio incaricati dal Tribunale di Roma, prudentemente valutati in un ammontare pari a 14 milioni di Euro. La gestione finanziaria si è chiusa con oneri finanziari netti pari 26 milioni di Euro rispetto ai 19 milioni di Euro nell'anno 2000. E' opportuno evidenziare che il dato del precedente esercizio risultava influenzato da circa 5,6 milioni di Euro di dividendi da società collegate escluse dall'area di consolidamento.

Il ciclo finanziario delle commesse in corso di esecuzione nel 2001 ha determinato, in alcuni casi, un fabbisogno temporaneo di finanziamento del capitale circolante che ha richiesto un maggior ricorso all'indebitamento bancario, in particolare modo con riferimento ai lavori in Turchia ed in Venezuela. Infatti, in relazione ai primi, la proroga del finanziamento all'esportazione, per un valore di circa 30 milioni di dollari USA, è divenuta operativa soltanto nel mese di ottobre, mentre il capitale circolante relativo alla commessa in Venezuela è stato finanziato sostanzialmente per l'intero esercizio.

Nel quadro del riequilibrio della posizione finanziaria netta sono state eseguite le seguenti operazioni che hanno ad oggetto crediti connessi alle iniziative in essere in Venezuela:

- cessione pro solvendo di crediti vantati nei confronti del committente venezuelano ad istituzioni finanziarie per 74 milioni di Euro, anticipati mediamente per l'85% del valore nominale. Tali crediti sono stati ad oggi incassati per 36 milioni di Euro, mentre il residuo ammontare verrà incassato entro il prossimo mese di aprile, periodo entro il quale dovrebbe essere operativo il relativo finanziamento all'esportazione;
- acquisizione di titoli del debito pubblico venezuelano in pagamento di crediti per un ammontare di 37 milioni di Euro. E' oppor-



Marocco - Diga di Sidi Said

tuno segnalare che il valore in linea capitale dei titoli del debito pubblico venezuelano sopraindicati - garantito da una clausola contrattuale da parte del committente - risulta attualmente ridotto di 8,25 milioni di Euro per effetto delle vendite sul mercato venezuelano conclusesi nei primi due mesi dell'anno.

Inoltre, nel mese di dicembre 2001, è stata definita una cessione pro solvendo di corrispettivi extra-contrattuali alla società LeasingRoma per un valore nominale di circa 70 milioni di Euro, anticipata per 58 milioni di Euro. L'operazione è assistita da pegno che verrà liberato al momento in cui si sarà verificata la condizione sospensiva per la mancata opposizione dei debitori ceduti, peraltro al momento già avveratasi, ed a seguito del rila-

scio da parte di un pool di istituti finanziari, in parte già individuati, di una garanzia a favore di LeasingRoma.

Al fine di monitorare il rischio di tasso e di cambio, il Gruppo utilizza appropriati strumenti di copertura. Queste operazioni non hanno natura speculativa, ma sono volte alla minimizzazione degli effetti economici delle fluttuazioni dei corsi valutari estranei all'area Euro.

Il rapporto tra debiti finanziari e mezzi propri presenta un significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio, attestandosi allo 0,49% contro l'1,2% del precedente esercizio.

Conseguentemente la struttura finanziaria del Gruppo si presenta come segue:

	2001	2000
- indebitamento finanziario a breve	(157.644)	(158.295)
- indebitamento finanziario a medio lungo termine	(115.405)	(158.795)
- disponibilità, titoli e crediti finanziari a breve	176.441	155.060
- crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni	23.718	7.875
TOTALE	(72.890)	(154.155)
- prestito obbligazionario convertibile	(36.152)	(36.152)

Di seguito vengono riportati il conto economico e lo stato patrimoniale esposti in forma riclassificata, nonché il rendiconto finanziario (in migliaia di Euro).



Italia - Autostrada Milano-Napoli - Tratto Orte-Fiano

2001

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO			2001	%	2000	%
- Ricavi per prestazioni ed appalti			733.921	87,1%	719.322	86,4%
- Altri ricavi e proventi			109.107	12,9%	112.769	13,6%
VALORE DELLA PRODUZIONE			843.028	100%	832.091	100,0%
- Costi della produzione			(538.822)	(64,3)%	(586.326)	(70,4)%
VALORE AGGIUNTO			304.206	36%	245.765	29,6%
- Costo del lavoro			(93.472)	(11)%	(98.249)	(11,8)%
MARGINE OPERATIVO LORDO			210.734	25%	147.516	17,8%
- Oneri diversi di gestione			(33.198)	(3,9)%	(37.064)	(4,5)%
EBITDA			177.536	21%	110.452	13,3%
- Ammortamenti e svalutazioni			(48.645)	(5,8)%	(38.164)	(4,6)%
- Accantonamenti			(45.885)	(5,4)%	(11.908)	(1,4)%
RISULTATO OPERATIVO			83.006	9,8%	60.380	7,3%
- Proventi (oneri) finanziari netti			(26.038)	(3)%	(18.623)	(2,2)%
- Rivalutazione (svalutazione) partecipazioni			(21.835)	(2,6)%	(17.496)	(2,1)%
- Proventi (oneri) straordinari			(6.265)	(0,7)%	(1.825)	(0,3)%
UTILE ANTE IMPOSTE			28.868	3,4%	22.436	2,7%
- Imposte sul reddito			(19.079)	(2,3)%	(11.060)	(1,3)%
- Imposte anticipate			20.655	2,4%	-	-
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO			30.444	3,6%	11.376	1,4%
- (Utile) netto perdita di pertinenza di terzi			(417)	(0,0)%	125	0,0%
UTILE NETTO DEL GRUPPO			30.027	3,5%	11.501	1,4%
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO			2001		2000	
- Immobilizzazioni immateriali nette			36.209		45.685	
- Immobilizzazioni materiali nette			67.200		96.249	
- Partecipazioni			33.684		30.330	
- Altre immobilizzazioni nette			11.623		3.571	
Totale immobilizzazioni nette (A)			148.717		175.833	
- Rimanenze			34.676		67.058	
- Lavori in corso			206.991		222.078	
- Crediti commerciali			193.333		219.802	
- Altre attività			231.334		206.868	
- Acconti			(77.450)		(97.087)	
Sub totale			588.880		618.719	
- Debiti verso fornitori			(153.792)		(152.483)	
- Altre passività			(203.414)		(214.783)	
Sub totale			(357.206)		(367.266)	
Capitale circolante gestionale (B)			231.674		251.453	
- Fondo TFR			(8.628)		(12.711)	
- Fondo rischi contrattuali			(80.868)		(80.319)	
- Altri fondi			(33.764)		(14.723)	
Totale Fondi (C)			(123.260)		(107.753)	
CAPITALE INVESTITO NETTO (D)=(A)+(B)+(C)			257.131		319.535	
- Disponibilità e crediti finanziari a breve			(176.441)		(155.060)	
- Crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni			(23.718)		(7.875)	
- Debiti finanziari a medio lungo termine			115.405		158.795	
- Debiti finanziari a breve termine			157.644		158.295	
DEBITI FINANZIARI NETTI (E)			72.890		154.155	
Prestito obbligazionario convertibile (F)			36.152		36.152	
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO			148.083		128.014	
- Patrimonio netto di terzi			6		1.214	
PATRIMONIO NETTO (G)=(D)-(E)-(F)			148.089		129.228	
- Garanzie personali			1.518.183		1.618.844	
- Altri conti d'ordine			148.929		40.956	
- Garanzie reali			0		82.633	
- Fidejussione di terzi in nostro favore			21.520		30.164	
Totale impegni e garanzie			1.688.632		1.772.597	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO		2000	2001
ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile netto di Gruppo		11.499	30.027
- Imposte anticipate		-	(20.655)
Ammortamenti			
- Delle immobilizzazioni materiali		19.127	11.849
- Delle immobilizzazioni immateriali		16.033	24.371
Accantonamenti			
- Ai fondi per rischi ed oneri e svalutazione partecipazioni		11.908	65.045
- Ai fondi per trattamento di fine rapporto		4.142	3.441
- Al fondo svalutazione crediti		-	10.350
- Minusvalenze su cessioni di attivo immobilizzato		2.361	968
- Plusvalenze su cessioni di attivo immobilizzato		(5.862)	(22.248)
Sub totale		59.208	103.148
- Utilizzo fondo rischi ed oneri		(39.861)	(28.045)
- Utilizzo fondo trattamento fine rapporto		(5.493)	(7.132)
- Diminuzione (aumento) delle rimanenze		(2.154)	32.384
- Diminuzione (aumento) dei lavori in corso		(29.143)	15.087
- Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali		(12.177)	26.836
- Diminuzione (aumento) delle altre attività		49.976	(48.360)
- (Diminuzione) aumento degli acconti		(27.682)	(19.637)
- (Diminuzione) aumento dei debiti verso fornitori		13.516	16.566
- (Diminuzione) aumento delle altre passività		(53.809)	(11.348)
Effetto netto scissione		-	(15.087)
Effetto netto variazione area di consolidamento		5.098	(8.034)
Flusso monetario da attività di esercizio	a)	(42.521)	56.378
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
- Acquisto immobilizzazioni materiali (leasing inclusi)		(41.355)	(12.794)
- Incremento delle immobilizzazioni immateriali		(17.332)	(18.359)
- Realizzi da cessione di immobilizzazioni materiali		14.866	37.697
- (Acquisto) cessione partecipazioni		417	(18.075)
- Effetto netto scissione		-	15.190
- Effetto netto variazione area di consolidamento		(8.439)	16.553
Flusso monetario da attività di investimento	b)	(51.843)	20.212
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e finanziatori		14.637	2.964
- Saldo netto finanziamenti ottenuti e rimborsati nell'esercizio		70.134	(43.390)
- Pagamento dividendi		(6.521)	(4.616)
- Accensione prestito obbligazionario convertibile		36.153	-
- Rimborso prestito obbligazionario		-	(3.615)
- Aumenti di capitale		15.494	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	c)	129.897	(48.657)
Effetto della variazione dell'area di consolidamento			
- Variazione del patrimonio netto di terzi		(5.661)	(1.208)
- Effetto scissione		-	(103)
- Altre variazioni		(2.594)	(327)
- Variazione della riserva di conversione		13.555	(4.912)
Variazioni nelle riserve di conversione e consolidamento	d)	5.300	(6.550)
Flusso disponibilità liquide dell'esercizio	a)+b)+c)+d)	40.833	21.383
- Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		114.226	155.059
- Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		155.059	176.442
Flusso disponibilità liquide dell'esercizio		40.833	21.383

INVESTIMENTI

Come si evince dal rendiconto finanziario sopra riportato, gli investimenti effettuati nell'esercizio a livello consolidato ammontano a 33 milioni di Euro, così suddivisi:

• immobilizzazioni immateriali	18
• immobilizzazioni materiali	13
• partecipazioni	2

Come indicato nella nota integrativa, le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi capitalizzati per nuove iniziative nonché per commesse già in corso.

Le immobilizzazioni materiali rientrano nella normale attività d'impresa.

Qualità

Nel corso dell'esercizio, in linea con i programmi di sviluppo adottati, sono proseguite le consuete attività di presidio e monitoraggio dei principali processi operativi e gestionali, di sede e di commessa, nonché le attività di implementazione del modello gestionale adottato in conformità allo standard previsto dalla norma ISO 9002.

Infatti, nel corso del primo trimestre dell'esercizio, a seguito dell'evoluzione dell'assetto organizzativo del Gruppo, si è provveduto ad una sostanziale revisione del sistema qualità aziendale e dei relativi processi operativi e gestionali che, sottoposti a verifica periodica di mantenimento da parte dell'ente di certificazione - DNV -, hanno soddisfatto le condizioni necessarie per confermare la validità del certificato emesso nel corso del 1999.

Nel mese di marzo 2001 la Vostra Società, in ottemperanza a quanto previsto dalla legislazione vigente per gli esecutori di lavori pubblici ha ottenuto il rilascio dell'attestato di qualificazione per prestazioni di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica, da parte dell'organismo di attestazione prescelto, PROTOS SOA.

Nel corso del mese di luglio 2002 si dovrà procedere al rinnovo della certificazione del sistema qualità aziendale che, per regolamento, ha validità triennale.

A tal fine sono in corso di definizione, congiuntamente all'ente di certificazione - DNV -, le modalità operative per il rinnovo della suddetta certificazione da estendere a livello di Gruppo, anche alla controllata Italstrade S.p.A..

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

Risorse umane

Nell'ambito dei programmi di adeguamento continuo delle professionalità sono stati svolti programmi di formazione specifici sull'utilizzo del sistema BaaN Erp e di una nuova procedura paghe e stipendi nonché corsi sul sistema qualità e su nuove normative.

L'ammontare complessivo delle ore dedicate

a tali attività formative risulta essere di circa 7.000 ore, di cui, nella sola sede, 6.200 ore.

E' proseguito il programma di inserimento di giovani neolaureati, così come previsto nel piano industriale, al fine di assicurare un idoneo ricambio nelle strutture della Società.

Portafoglio ordini

Il portafoglio lavori al 31 dicembre 2001 è il risultato delle seguenti dinamiche (valori espressi in milioni di Euro):

PORTAFOGLIO LAVORI

	Portafoglio inizio 2001	Acquisizioni dell'esercizio (costruzioni)	Acquisizioni dell'esercizio (gestioni)	Decrementi e variazioni dell'esercizio	Produzione 2001	Portafoglio inizio 2002
TOTALE	2.583	927	7	(118)	(734)	2.665

Nel rispetto degli obiettivi pianificati dalla Capogruppo, fra gli incrementi del portafoglio ordini all'estero sono da evidenziare l'affidamento in via esclusiva dell'esecuzione dell'autostrada Anatolian motorway Gumusova-Gerede in Turchia, con un incremento del portafoglio ordini per 299 milioni di Euro, l'acquisizione nella Repubblica Dominicana di infrastrutture di trasporto e di edilizia industriale per 39 milioni di Euro, nonché lavori di infrastrutture di trasporto in Guinea per 57 milioni di Euro ed in Florida per 46 milioni di Euro.

In Italia si evidenziano acquisizioni nell'ambito

delle infrastrutture di trasporto ferroviario (metropolitana di Napoli per 84 milioni di Euro circa e passante ferroviario di Milano per 54 milioni di Euro circa) e lavori stradali per 36 milioni di Euro.

Da segnalare inoltre la firma dell'accordo con il committente TAV S.p.A. che modifica i termini contrattuali di consegna dell'opera, prolungando la data al 31 marzo 2004, modificando in aumento il prezzo totale forfettario che risulta aggiornato quindi a 3.253 milioni di Euro complessivi, per il 27,91% di competenza della Vostra Società.

Di seguito si riporta la suddivisione del portafoglio lavori per tipologia e per area geografica (valori espressi in milioni di Euro):

RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO LAVORI PER TIPOLOGIA	2001	%
ferrovie e metropolitane	745	28
strade e autostrade	904	33,9
porti e aeroporti	39	1,5
dighe e lavori idraulici	362	13,6
edilizia civile	238	9
concessioni	377	14
TOTALE	2.665	100

RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO LAVORI PER AREA GEOGRAFICA	2001	%
Italia	1.466	55
estero di cui:	1.199	45
- America	507	19
- Europa	515	19,3
- Africa	177	6,7
TOTALE	2.665	100